

AGENZIA REGIONALE CONSERVATORIA DELLE COSTE DELLA SARDEGNA

Direzione generale

# RENDICONTO

## ESERCIZIO 2019



Approvazione del Direttore Esecutivo dell'Agenzia Conservatoria delle Coste con Determinazione n. 6 del 8.02.2021.

Parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in data 4.02.2021.

Nulla osta della Giunta Regionale con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
**AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

# 1) PREMESSA

## 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili “tradizionali”. La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal “fondo pluriennale vincolato”. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 in data 22.07.2015.

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

## 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

---

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con determinazione del commissario Straordinario n. 21 in data 18.03.2019. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Determinazione del Commissario Straordinario n. 91 del 20.11.2019 ad oggetto: *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esercizio 2018”*;
- 2) Determinazione del Commissario Straordinario n. 96 del 27.11.2019 ad oggetto: *“Variazione compensativa tra capitoli appartenenti al medesimo macroaggregato all'interno dello stesso programma e della stessa missione. Adeguamento previsioni nelle partite di giro e variazione di cassa;*
- 3) Determinazione del Commissario Straordinario n. 97 del 29.11.2019 ad oggetto: *“Variazione al bilancio 2019-2021”*;
- 4) Determinazione del Commissario Straordinario n. 118 del 18.12.2019 ad oggetto: *“Bilancio di previsione 2019-2021. Variazione di cassa (art. 51, comma 2, Decreto Legislativo n. 118/2011)”*;
- 5) Determinazione del Commissario Straordinario n. 68 dell'11.12.2020 ad oggetto: *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esercizio 2019”*;

#### ***Riepilogo variazioni***

	Entrata	Spesa
Previsioni iniziali come da bilancio di previsione	6.010.397,58	6.010.397,58
riaccertamento ordinario 2018	940.617,06	940.617,06
Variazione al bilancio determinazione n. 96/2019	35.000,00	35.000,00
Variazione al bilancio determinazione n. 97/2019	3.300,00	3.300,00
riaccertamento ordinario 2019	-809.500,00	-809.500,00
Previsioni definitive	<b>6.179.814,64</b>	<b>6.179.814,64</b>

## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 3.345.337,92 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.038.436,66
RISCOSSIONI	(+)	41.616,75	1.535.811,61	1.577.428,36
PAGAMENTI	(-)	128.220,60	817.743,52	945.964,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.669.900,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.669.900,90
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	241.720,72	191.756,91	433.477,63
RESIDUI PASSIVI	(-)	523.142,87	185.590,28	708.733,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			7.852,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			41.454,72
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>3.345.337,92</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	41.666,09
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)	470.253,76
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	
Altri accantonamenti	
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>511.919,85</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>2.811.875,07</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>21.543,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	
<b>Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	



### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	131.117,06
Totale accertamenti di competenza	+	1.727.568,52
Totale impegni di competenza	-	1.003.333,80
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	49.307,46
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>806.044,32</b>

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	806.044,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	2.317.034,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	222.258,99
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018</b>	<b>=</b>	<b>3.345.337,92</b>

## 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

### 2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20/02	104136	Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.640,29		5.640,29
20/03	104132	Fondo per la riassegnazione dei residui perenti	470.253,76		470.253,76

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 511.919,85 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
104136	Fondo crediti di dubbia esigibilità	26.620,00	-	15.046,09	41.666,09
104132	Fondo per la riassegnazione dei residui perenti	470.253,36	470.253,36	470.253,76	470.253,76

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

[illegible]

Fissato in €. 41.666,09 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	+	26.620,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	5.640,29
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	-
4	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2018 (1+2-3)</b>	<b>+</b>	<b>32.260,29</b>
5	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019*</b>	<b>-</b>	<b>41.666,09</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	9.405,80
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)	+	

\* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2019 risultante dal prospetto precedente

\*\* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2019. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

## B) Fondo speciale per la riassegnazione dei residui perenti

Nel bilancio di previsione è stato iscritto il Fondo per la riassegnazione dei residui perenti per un importo di euro 470.253,76 non utilizzato nel corso della gestione. Lo stesso importo, pertanto confluisce nel risultato di amministrazione.

### 2.4.2) Parte vincolata

Le quote vincolate si riferiscono ai vincoli derivanti da trasferimenti e vincoli posti dall'ente per il finanziamento dei seguenti investimenti ammontanti complessivamente a €. 2.811.875,07:

#### trasferimenti

- ✓ euro 918.000 "Intervento di messa in sicurezza e restauro conservativo delle torri di cala d'Oliva, cala d'Arena a Trabuccato nell'isola dell'Asinara"
- ✓ euro 762.117,21 "Interventi urgenti di manutenzione straordinaria sul patrimonio immobiliare, infrastrutture e spazi uso collettivo nel borgo di cala d'Oliva sull'Isola dell'Asinara"
- ✓ euro 128.781,15 "Bonifica e rimozione dell'amianto nel Parco dell'Asinara"
- ✓ euro 525.979,00 "Bonifica e rimozione dell'amianto nel Parco dell'Asinara" finanziato fondi FSC
- ✓ euro 75.370,00 "Viabilità di accesso alle zone interne di maggior pregio ambientale nel Parco dell'Asinara (Finanziamento FSC 2014-2020)
- ✓ euro 30.000 "Fornitura arredi e attrezzature per gli immobili Isola Asinara"
- ✓ euro 20.000 "Incarichi di progettazione immobili Asinara"
- ✓ euro 351.627,71 "Spese per la manutenzione straordinaria e recupero beni Isola Asinara"

#### **2.4.3) Parte destinata agli investimenti**

L'avanzo destinato agli investimenti ammonta a euro 21.543,00 e deriva dall'accertamento dei canoni per le concessioni sugli immobili dell'Isola dell'Asinara e destinati alla manutenzione straordinaria degli stessi immobili.

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

---

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 3.123.078,83 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2019
Accertamenti di competenza	+	1.727.568,52
Impegni di competenza	-	1.003.333,80
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	<b>+</b>	<b>131.117,06</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	49.307,46
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	<b>-</b>	
Avanzo di amministrazione applicato	+	2.317.034,51
		<b>3.123.078,83</b>

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2017	2018	2019 Previsioni	2019 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	127.469,62	40.416,47	23.684,74	23.684,74
Entrate titolo I	+				
Entrate titolo II	+	1.073.441,20	948.537,62	940.384,07	940.384,07
Entrate titolo III	+	19.887,54	29.530,43	36.300,00	22.406,50
Totale titoli I, II, III (A)		<b>1.093.328,74</b>	<b>978.068,05</b>	976.684,07	<b>962.790,57</b>
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	799.745,03	627.268,57	1.420.122,17	733.616,66
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	40.416,47	23.684,74		7.852,74
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-				
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		<b>380.636,86</b>	<b>367.531,21</b>	<b>-419.753,36</b>	<b>245.005,91</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	471.787,54	470.253,76	470.253,36	470.253,36
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Trasferimenti in conto capitale (I)	-				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		<b>852.424,40</b>	<b>837.784,97</b>	<b>50.500,00</b>	<b>715.259,27</b>



Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	249.297,25	130.715,69	107.432,32	107.432,32
Entrate titolo IV	+	176.259,30	159.675,72	2.425.979,00	601.349,00
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
<b>Totale titoli IV, V, VI (M)</b>		<b>176.259,30</b>	<b>159.675,72</b>	<b>2.425.979,00</b>	<b>601.349,00</b>
Spese titolo II (N)	-	154.319,50	355.813,35	4.430.692,47	106.288,19
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	130.715,69	107.432,32		41.454,72
<b>Spese titolo III (P)</b>	-				
<b>Impegni confluiti nel FPV (Q)</b>	-				
<b>Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)</b>		<b>140.521,36</b>	<b>- 172.854,26</b>	<b>-1.897.281,15</b>	<b>561.038,41</b>
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)</b>	-				
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)</b>	+	-	<b>1.846.781,15</b>	<b>1.846.781,15</b>	<b>1.846.781,15</b>
<b>Trasferimenti in conto capitale</b>	+				
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)</b>		<b>140.521,36</b>	<b>1.673.926,89</b>	<b>-50.500,00</b>	<b>2.407.819,56</b>

### 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 2.539.293,60. Con la determinazione di approvazione del bilancio e/o con successive determinazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 2.317.034,51 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
	470.253,36	1.846.781,15			2.317.034,51
					-
					-
					-
					-
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>					<b>2.317.034,51</b>
<b>AVANZO 2018</b>					<b>2.317.034,51</b>
<b>RESIDUO</b>					<b>222.259,09</b>

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Cap.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
<b>CO</b>	104132	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui perenti	470.253,36	-	470.253,36
<b>CO</b>	201041	Intervento di messa in sicurezza e restauro conservativo delle torri di cala d'Oliva, cala d'Arena e Trabuccato nell'isola dell'Asinara	918.000,00		918.000,00
<b>CO</b>	201042	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria sul patrimonio immobiliare, infrastrutture e spazi uso collettivo nel borgo di cala d'Oliva sull'Isola dell'Asinara	800.000,00		800.000,00
<b>CO</b>	201043	Bonifica e rimozione dell'amianto nel Parco dell'Asinara	128.781,15		128.781,15
<b>TOTALI</b>			<b>2.317,034,51</b>	<b>-</b>	<b>2.317.034,51</b>

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

### 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie			0,00%		0,00%
Titolo II	Trasferimenti	940.384,07	940.384,07	0,00%	940.384,07	0,00%
Titolo III	Entrate extratributarie	33.000,00	36.300,00	10,00%	22.406,50	-38,27%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	2.425.979,00	2.425.979,00	0,00%	601.349,00	-75,21%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00%		0,00%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti			0,00%		0,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere			0,00%		0,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	294.000,00	329.000,00	11,90%	163.428,95	-50,33%
Avanzo di amministrazione applicato		2.317.034,51	2.317.034,51	0,00%	2.317.034,51	0,00%
Fondo pluriennale vincolato			131.117,06	100,00%	131.117,06	0,00%
<b>Totale</b>		<b>6.010.397,58</b>	<b>6.179.814,64</b>	<b>2,82%</b>	<b>4.175.720,09</b>	<b>-32,43%</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.391.637,43	1.420.122,17	2,05%	733.616,66	-48,34%
Titolo II	Spese in conto capitale	4.324.760,15	4.430.692,47	2,45%	106.288,19	-97,60%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie					
Titolo IV	Rimborso di prestiti					
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere					
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	294.000,00	329.000,00	11,90%	163.428,95	-50,33%
<b>Totale</b>		<b>6.010.397,58</b>	<b>6.179.814,64</b>	<b>2,82%</b>	<b>1.003.333,80</b>	<b>-83,76%</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

#### 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I – Entrate tributarie			-	-	-
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.072.839,27	1.001.518,66	1.073.441,20	948.537,62	940.384,07
Titolo III – Entrate extratributarie	33.105,16	24.475,21	19.887,54	29.530,43	22.406,50
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.105.944,43</b>	<b>1.025.993,87</b>	<b>1.093.328,74</b>	<b>978.068,05</b>	<b>962.790,57</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	149.149,39	192.623,03	176.259,30	159.675,72	601.349,00
Titolo V – Riduzione attività finanz.					
Titolo VI – Accensione mutui					
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>149.149,39</b>	<b>192.623,03</b>	<b>176.259,30</b>	<b>159.675,72</b>	<b>601.349,00</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria					
Titolo IX – Servizi conto terzi	234.124,10	140.416,41	119.258,35	121.098,97	163.428,95
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>1.720.936,45</b>	<b>921.504,45</b>	<b>471.787,54</b>	<b>2.317.034,91</b>	<b>2.317.034,51</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>3.210.154,37</b>	<b>2.280.537,76</b>	<b>1.860.633,93</b>	<b>3.575.877,65</b>	<b>4.044.603,03</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella:

#### Autonomia finanziaria

	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	33.105,16	3%	24.475,21	2%	19.887,54	2%	29.530,43	3%	22.406,50	2%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.072.839,27	97%	1.001.518,66	98%	1.073.441,20	98%	948.537,62	97%	940.384,07	98%
ENTRATE CORRENTI	1.105.944,43	100%	1.025.993,87	100%	1.093.328,74	100%	978.068,05	100%	962.790,57	100%

#### 4.1) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	900.000,00	958.537,62	948.537,62	-1,04%
Trasferimenti correnti da Famiglie		-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese		-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				0,00%
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>900.000,00</b>	<b>958.537,62</b>	<b>948.537,62</b>	<b>-1,04%</b>

## 4.2) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
Entrate da vendite e erogazione di servizi				0%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.000,00	15.000,00	21.543,00	43,62%
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>21.543,00</b>	<b>43,62%</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				0%
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
Altri interessi attivi	4.000,00	4.000,00	0,41	-99,99%
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>0,41</b>	<b>-99,99%</b>
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
Rimborsi di entrata	13.000,00	16.300,00		-100%
altre entrate correnti n.a.c.	1.000,00	1.000,00	863,09	-13,69%
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>14.000,00</b>	<b>17.300,00</b>	<b>863,09</b>	<b>-92,15%</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>				
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>33.000,00</b>	<b>36.300,00</b>	<b>22.406,50</b>	<b>-38,27%</b>

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

- ✓ proventi da concessioni di immobili sull'Isola dell'Asinara
- ✓ interessi attivi su conto corrente di tesoreria
- ✓ rimborsi della RAS per spese di personale

#### 4.3) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				0%
Contributi agli investimenti	2.425.979,00	2.425.979,00	601.349,00	-75,21%
Altri trasferimenti in conto capitale				0%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				0%
Altre entrate in conto capitale				0%
<b><i>Totale entrate in conto capitale</i></b>	<b>2.425.979,00</b>	<b>2.425.979,00</b>	<b>601.349,00</b>	<b>-75,21%</b>

## 5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 3.669,900,00 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 1° gennaio	538.178,95	273.785,52	803.150,19	1.280.758,57	3.038.436,66
Fondo cassa al 31 dicembre	273.785,52	803.150,19	1.280.758,57	3.038.436,66	3.669.900,00
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria					
Livello massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria					
Giorni di utilizzo					
Interessi passivi per anticipazione					
<b>Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12</b>					

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio.



## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I	Spese correnti	605.773,88	1.241.180,45	799.745,03	627.268,57	733.616,66
Titolo II	Spese in c/capitale	300.679,33	464.030,08	154.319,50	355.813,35	106.288,19
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie					
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti					
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere					
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	234.124,10	140.416,41	119.258,35	121.098,97	163.428,95
<b>TOTALE</b>		<b>1.140.577,31</b>	<b>1.845.626,94</b>	<b>1.073.322,88</b>	<b>1.104.180,89</b>	<b>1.003.333,80</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>						
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>1.140.577,31</b>	<b>1.845.626,94</b>	<b>1.073.322,88</b>	<b>1.104.180,89</b>	<b>1.003.333,80</b>

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi cinque anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	407.169,87	726.708,54	472.113,56	495.395,18	588.157,73
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	29.462,59	45.272,77	30.531,93	28.729,30	45.460,50
103	Acquisto di beni e servizi	169.141,42	469.199,14	297.099,54	103.144,09	99.998,43
104	Trasferimenti correnti					
107	Interessi passivi					
108	Altre spese per redditi da capitale					
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate					
110	Altre spese correnti					
<b>TOTALE</b>		<b>605.773,88</b>	<b>1.241.180,45</b>	<b>799.745,03</b>	<b>627.268,57</b>	<b>733.616,66</b>



### 6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	447.204,17	36.102,96	96.617,43						579.924,56	79%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza									-	0%
04-Istruzione e diritto allo studio									-	0%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	97.104,01	6.495,08	3.381,00						106.980,09	15%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero									-	0%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa									-	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	43.849,55	2.862,46							46.712,01	6%
10-Trasporti e diritto alla mobilità									-	0%
11-Soccorso civile									-	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									-	0%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività									-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
<b>TOTALI</b>	<b>588.157,73</b>	<b>45.460,50</b>	<b>99.998,43</b>	-	-	-	-	-	<b>733.616,66</b>	
<b>Incidenza %</b>	<b>80%</b>	<b>6%</b>	<b>14%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>100%</b>	

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.500,00	20.268,20	231,80	98,87%
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza				
04-Istruzione e diritto allo studio				
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	4.407.039,46	4.300.983,07	106.056,39	97,59%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero				
07-Turismo				
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	3.153,01	3.153,01		100,00%
10-Trasporti e diritto alla mobilità				
11-Soccorso civile				
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
13-Tutela della salute		-		
14-Sviluppo economico e competitività				
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale		-		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		-		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche		-		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		-		
19-Relazioni internazionali		-		
20-Fondi e accantonamenti		-		
50-Debito pubblico		-		
60-Anticipazioni finanziarie		-		
99-Servizi per conto terzi		-		
<b>TOTALE</b>	<b>4.430.692,47</b>	<b>4.324.404,28</b>	<b>106.288,19</b>	<b>97,60%</b>

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2019	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	106.288,19	100%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale		0%
8	Avanzo di amministrazione		0%
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>		106.288,19	100%
9	Mutui passivi		
10	Prestiti obbligazionari		
11	Altre forme di indebitamento		
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>		-	0%
<b>TOTALE</b>		106.288,19	

## 7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con determinazione del Direttore Esecutivo n. 68 in data 11.12.2020

La gestione dei residui si è chiusa con un saldo di Euro 0 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie		I – Spese correnti	122.848,74
II – Trasferimenti correnti	41.733,81		
III – Entrate extra-tributarie	29.040,00		
IV – Entrate in c/capitale	212.255,33	II – Spese in c/capitale	514.480,63
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	308,33	VII – Spese per servizi c/terzi	14.034,10
<b>TOTALE</b>	<b>283.337,47</b>	<b>TOTALE</b>	<b>651.363,47</b>

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	79.157,39	28%	236.796,16	36%
Residui riportati dalla competenza	204.180,08	72%	414.567,31	63%
<b>TOTALE</b>	<b>283.337,47</b>	<b>100%</b>	<b>651.363,47</b>	<b>100%</b>

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 41.616,75;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 128.220,60.

### 7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con determinazione del direttore esecutivo 68 in data 11.12.2020

Con tale determina:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 858.807,46 di impegni, di cui:

- €. 809.500,00 finanziati con entrate correlate;
- €. 49.307,46 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €. 809.500,00 di entrate, di cui:

- €. 809.500,00 quali entrate correlate alle spese;

Il fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2019 è stato quantificato in euro 49.307,46 di cui:

- FPV di spesa parte corrente euro 7.852,74
- FPV di spesa parte capitale euro 41.454,72

**RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE**

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2020 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		7.852,74		7.852,74
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE		850.954,72	809.500,00	41.454,72
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
<b>TOTALE</b>		<b>858.807,46</b>	<b>809.500,00</b>	<b>49.307,46</b>

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2021 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2022 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

#### RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I						-
Titolo II	41.733,81	29.974,66				11.759,15
Titolo III	29.040,00					29.040,00
Gestione corrente	70.773,81	29.974,66		-	-	40.799,15
Titolo IV	212.255,33	11.642,09				200.613,24
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	212.255,33	11.642,09	-	-	-	200.613,24
Titolo VII						-
Titolo IX	308,33					308,33
<b>TOTALE</b>	<b>283.337,47</b>	<b>41.616,75</b>		-	-	<b>241.720,72</b>

#### RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	122.848,74	91.332,24			31.516,50
Titolo II	514.480,63	22.854,26			491.626,37
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	14.034,10	14.034,10			-
<b>TOTALE</b>	<b>651.363,47</b>	<b>128.220,60</b>		-	<b>523.142,87</b>

## 7.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	70.773,81				70.773,81	100,00%	29.974,66	42,35%
Gestione capitale	212.255,33				212.255,33	100,00%	11.642,09	5,48%
Servizi conto terzi	308,33				308,33	100,00%		0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>283.337,47</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>283.337,47</b>	<b>100,00%</b>	<b>41.616,75</b>	<b>14,69%</b>

## 7.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	122.848,74			122.848,74	100,00%	91.332,24	74,35%
Gestione capitale	514.480,63			514.480,63	100,00%	22.854,26	4,44%
Servizi conto terzi	14.034,10			14.034,10		14.034,10	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>651.363,47</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>651.363,47</b>	<b>100,00%</b>	<b>128.220,60</b>	<b>19,68%</b>

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

**8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO****8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 131.117,06 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 23.684,74

FPV di entrata di parte capitale: €. 107.432,32

**8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio**

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2020	Imputazione 2021	Imputazione 2022 e succ.
CO						
				-	-	-
<b>TOTALE</b>						
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>						
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>						

**8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario**

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con determinazione del Commissario Straordinario n. 91 in data 20.11.2019 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non

esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

### Composizione del FPV

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2019	euro 0
Impegni assunti in a.p. e reimpegnati	euro 858.807,46
Accertamenti assunti in a.p. e reimputati	euro 809.500,00

### 8.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

### 8.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato di spesa risulta di importo complessivo di €. 49.307,46 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	23.684,74		107.432,32	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	12.738,42		65.977,60	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	3.093,58			
<b>FPV di spesa derivante dai residui (A)</b>	<b>7.852,74</b>		<b>41.454,72</b>	

Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi			
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020			
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2021 e successivi			
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario			
<b>FPV di spesa derivante dalla competenza (B)</b>			-
<b>TOTALE FPV DI SPESA (A+B)</b>		<b>7.852,74</b>	<b>41.454,72</b>

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## **9) DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

## **10) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## **11) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

## 12) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

## **12.1) LA GESTIONE ECONOMICA**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.



**12.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE**

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.<sup>[1]</sup> Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2019
<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>		
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	4.664.632,81	4.552.825,58
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	23.253,73	17.869,06
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>4.687.886,54</b>	<b>4.570.694,64</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	256.717,47	391.811,54
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	3.038.436,66	3.669.900,90
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>3.295.154,13</b>	<b>4.061.712,44</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
	920,12	634,42
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>7.983.960,79</b>	<b>8.633.041,50</b>

<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.171.510,10</b>	<b>5.302.502,35</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	-	-
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
<b>D) DEBITI</b>	<b>651.363,47</b>	<b>708.733,15</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2.161.087,22</b>	<b>2.621.806,00</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>7.983.960,79</b>	<b>8.633.041,50</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>49.307,46</b>

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 130.992,25 corrisponde al risultato economico dell'esercizio.

L'utile di esercizio sarà destinato a riserva ed in particolare alla voce II-a "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti.